

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4385 del 29/08/2018
Oggetto	Cambio di titolarità di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale. - Comune di Ostellato - Pratica FE10A0026/17CT01
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4571 del 29/08/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2018 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

**OGGETTO: CAMBIO DI TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA  
PUBBLICA SUPERFICIALE  
COMUNE DI OSTELLATO (FE)  
PROCEDIMENTO FE10A0026/17CT01**

### **LA RESPONSABILE**

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/1995, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene

- approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1781/2015 con oggetto "Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 2067/2015 con oggetto "Attuazione della direttiva 2000/60/ce: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 787/2014 con oggetto "Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - art. 21 R.R. 41/2001";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1195/2016 con oggetto "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 in data 24/09/2007.

PREMESSO CHE con Determina Dirigenziale della Regione Emilia – Romagna n. 14242 del 09/10/2014 è stata rilasciata alla Società Agricola San Paolo S.r.l. P.I. 02319120396 la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Canale Circondariale Bando Valle Lepri in Comune di Ostellato (FE), pratica FE10A0026, con scadenza al 31 dicembre 2023.

PRESO ATTO della domanda PGFE/2017/0002918 del 15/03/2017, della Società Agricola Liberelle I° S.r.l. , P.I. 02017580396 con sede legale in Comune di Lugo (RA) in Via Mensa 3 tendente ad ottenere il cambio di titolarità a proprio favore della succitata concessione.

CONSIDERATO CHE:

- a supporto della suddetta istanza di cambio di titolarità, da parte della ditta proponente è stato presentato l'Atto di Fusione mediante incorporazione della Società Agricola San Paolo S.r.l. nella Società Agricola Liberelle I° S.r.l.;
- che, il richiedente la titolarità ha versato, ai sensi dell'art.153 della LR n.3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di cambio di titolarità della concessione;
- che lo stesso ha versato l'importo di € 48,69 relativo all'integrazione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
- che i canoni di concessione risultano regolarmente corrisposti per gli importi riferiti alla tipologia d'uso assentita.

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, possa essere assentito il cambio di titolarità alla concessione di cui in premessa ai sensi dell'art. 28 Capo IV del Regolamento Regionale n. 41/2001.

## D E T E R M I N A

- a) di riconoscere, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità a favore della Società Agricola Liberelle I° S.r.l. , P.I. 02017580396, della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Canale Circondariale Bando Valle Lepri in Comune di Ostellato (FE), pratica FE10A0026, assentita dalla Regione Emilia - Romagna alla Società Agricola San Paolo S.r.l., P.I. 02319120396 con Determinazione Dirigenziale n. 14242 in data 09/10/2014;
- b) di confermare i contenuti della succitata Determinazione e tutte le condizioni e prescrizioni stabilite nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale della stessa determinazione, ivi compresa la durata della concessione, la cui scadenza è prevista per il 31/12/2023;
- c) di confermare l'ammontare del canone annuo dovuto per l'uso della risorsa ai sensi della L.R. 3/99 così come aggiornato con DGR n. 1225/01, n. 609/02, n. 1325/03, n. 1274/05, n. 2242/05, n. 1994/06, n. 2326/08 e n. 1985/2011), in € 2250,69 per l'anno 2018;
- d) di fissare in € 2250,69 l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in base a quanto previsto dall'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni;
- e) di dare atto che sono stati corrisposti gli importi dovuti in assolvimento del canone di concessione fino alla corrente annualità 2018 compresa;
- f) di dare atto che la ditta concessionaria Società Agricola Liberelle I° S.r.l. , P.I. 02017580396 ha costituito l'integrazione del deposito cauzionale di cui al precedente punto d);
- g) di dare atto che la Struttura competente, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;
- h) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- i) di dare atto, infine:
- che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia - Romagna;
  - che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico della Struttura e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme con oneri di bollatura a carico dello stesso precisando che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
  - che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.lgs. 2.7.2010 n. 104 art. 133 c. 1 b) e successive modificazioni.

LA RESPONSABILE

*Ing. Paola Magri*

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**